

Istituto Bruno Leoni Monthly Report

N. 7 – febbraio 2006

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.



Indice:

- Eventi p. 3
- Pubblicazioni:
 - Papers* p. 4
- Articoli:
 - Teoria e attualità politica* p. 8
 - Concorrenza e globalizzazione* p. 9
 - Welfare e politica fiscale* p. 10
 - Ambiente ed energia* p. 11

IBL Report



Mises Seminar – 3rd Edition

Sestri Levante (Italy), October 6th – 7th 2006



CALL FOR PAPERS

IBL (Istituto Bruno Leoni) invites you to contribute a paper to the 2006 Mises Seminar, to be held in Sestri Levante (Italy), October 6th-7th.

Authors should be less than 35 years old, with a strong interest in classical liberal and libertarian thought. The general theme will be “The Role of Private Property in a Free Society,” to be investigated from the perspective of economics, philosophy, law, sociology, history, economic history.

Authors are invited to submit a proposal of about 200 words, in English to [Carlo Lottieri](#) no later than March 15, 2006. IBL will then select the successful candidates and inform them accordingly by April 1. Conference papers (max. length 40,000 characters, in English) should be sent to IBL by September 10, 2006. All travel and boarding expenses of the selected scholars will be paid for by Istituto Bruno Leoni.

Information concerning the presentation of papers, registration fees, accommodation and other logistic aspects will be provided later, through IBL's [web-page](#).

Carlo Lottieri
Istituto Bruno Leoni

11 febbraio 2006 – Occasional Paper n.26

Una cultura di mercato dopo il comunismo?

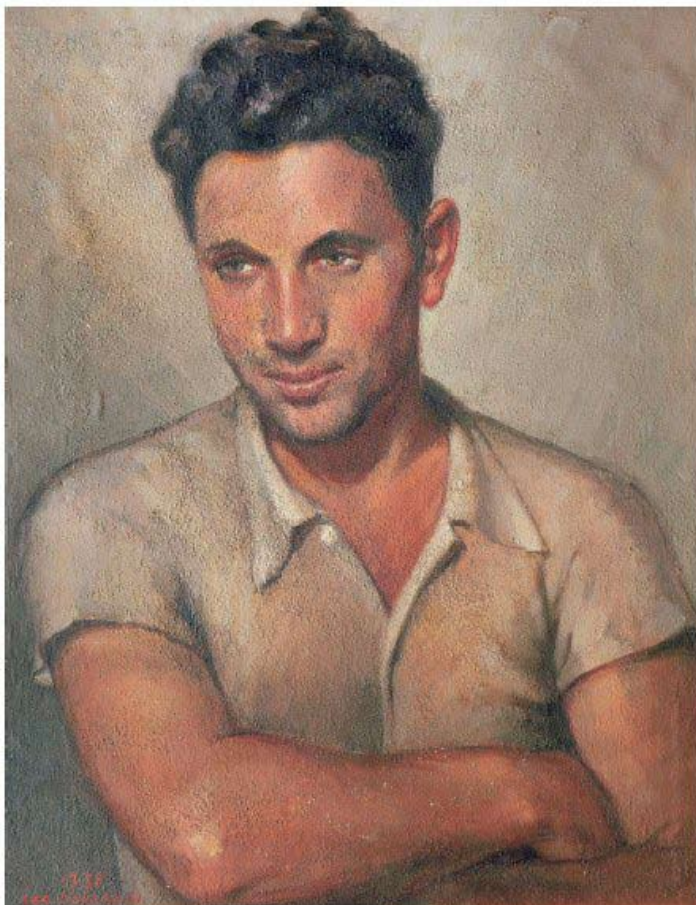
Il ruolo della cultura nella transizione in Europa centro-orientale

di Svetozar (Steve) Pejovich

In questo suo scritto, Pejovich sottolinea come una delle maggiori difficoltà che i paesi post-comunisti vanno conoscendo sia da ricondurre all'assenza di una diffusa cultura favorevole al mercato e, in particolare, di quelle convinzioni che permettono alle regole giuridiche di radicarsi. La conclusione è che solo il consolidarsi di legittimi diritti di proprietà, universalmente accettati ed efficacemente tutelati, può offrire il quadro istituzionale più adeguato alla crescita economica e all'instaurazione di una società civile improntata ad attitudini cooperative.

Scarica il pdf: [Occasional Paper 26](#)

IBL OCCASIONAL PAPER



1 febbraio 2006 – Focus n.16

Binario, triste e solitario

*Le conseguenze della scarsa concorrenza nel settore
dei trasporti*

di Oscar Giannino

Nel nuovo Focus dell'Istituto Bruno Leoni, Oscar Giannino, vicedirettore di "Finanza e mercati" e fra i più importanti commentatori economici italiani, esplora con attenzione il tema della scarsa concorrenza nel settore dei trasporti. Non solo le capacità e le prestazioni di Trenitalia si segnalano come ben al di sotto degli standard qualitativi raggiunti in realtà più aperte alla competizione, ma in generale la situazione del settore è desolante. Le liberalizzazioni, all'apparenza patrocinate dall'Unione Europea, restano lettera morta

Scarica il pdf: [Focus 16](#)

The logo for IBL Focus, featuring the letters 'IBL' in a bold, blue, sans-serif font, followed by the word 'Focus' in a lighter blue, serif font. Below the text is a thick blue horizontal bar.

9 febbraio 2006 – Focus n.17

Biotecnologie: Come liberare le donne africane

di Margaret Karembu

Una controversia commerciale tra Paesi ricchi potrebbe spezzare le catene che avvincono gli agricoltori più poveri del pianeta, ossia la gran parte delle donne africane. Ma l'esito di questa disputa potrebbe anche avere l'effetto di rendere quelle catene ancora più pesanti. La recente decisione dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO–World Trade Organization) in merito agli organismi geneticamente modificati (OGM) riguarda anche il fatto se i contadini africani dovranno continuare a trarre dai campi lo stretto necessario per sopravvivere o se potranno incamminarsi sulla strada che eliminerà le carestie.

Scarica il pdf: [Focus 17](#)

The logo for IBL Focus, featuring the letters 'IBL' in a bold, blue, sans-serif font, followed by the word 'Focus' in a lighter blue, serif font. Below the text is a thick blue horizontal bar.

21 febbraio 2006 – Focus n.18

L'illusione dei biocarburanti

*Combustibili costosi che non giovano
all'ambiente*

di Carlo Stagnaro

Nell'affannosa ricerca di una soluzione che permetta di conciliare la capra ambientalista con i cavoli della crescita economica, il Parlamento sta per approvare in extremis una norma che impone alle aziende produttrici di carburanti l'immissione sul mercato di una quota (destinata a crescere negli anni) di combustibili derivati da prodotti agricoli. In realtà, come illustra Carlo Stagnaro, direttore del Dipartimento Ecologia di Mercato dell'IBL, questa misura risulta del tutto fallimentare sotto ogni aspetto: i biocarburanti imporranno costi aggiuntivi per i consumatori, non comporteranno benefici netti per l'ambiente e, aspetto ancora più beffardo, avranno gli effetti opposti a quelli sperati dai protezionisti di casa nostra.

Scarica il pdf: [Focus 18](#)



27 febbraio 2006 – Focus n.19

Nazionalismo economico

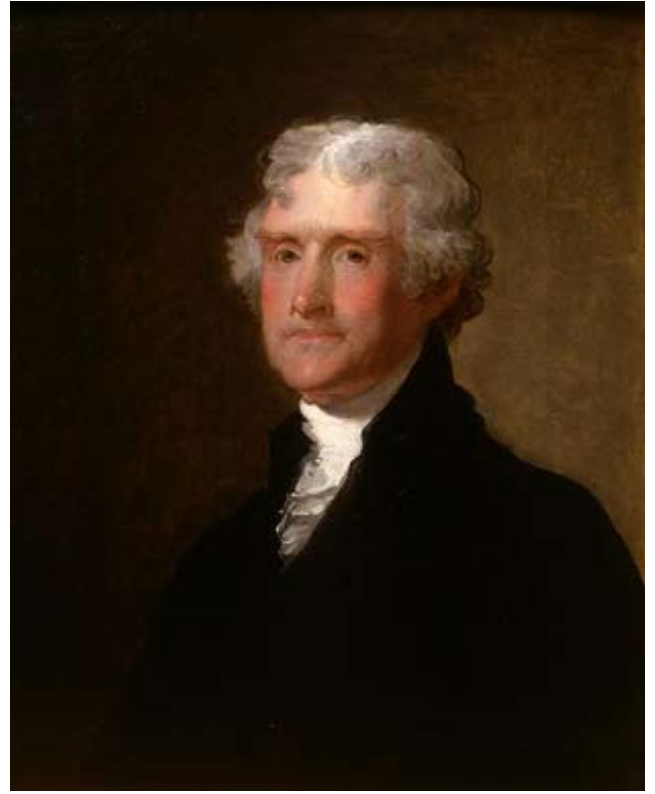
di Antonio Martino

Il recente caso di fusione pilotata dallo Stato tra Gaz de France e Suez, avente lo scopo di prevenire l'Opa da parte di Enel, illustra una tendenza fortemente diffusa tra i governi europei, ossia quella mirante alla creazione di "campioni nazionali" impermeabili ad eventuali acquisizioni da parte di aziende straniere. Si tratta, come evidenzia Antonio Martino in questo saggio, di una conseguenza del permanere di concezioni economiche nazionalistiche retrive e controproducenti, che si scontrano con la retorica europeista della quale si fanno scudo i seguaci di politiche protezionistiche e mercantilistiche miopi e dannose.

Scarica il pdf: [Focus 19](#)



***IBL** Report*



1) Sezione “Teoria e attualità politica”

Dialoghi, n.4/2005, [Bene comune e coercizione pubblica. Una riflessione critica](#), di Carlo Lottieri

Il Foglio, 31 gennaio 2006, [Difendere ciò che si ha per difendere ciò che si è l'esempio americano. La pistola dell'aggressore e quella dell'agredito](#), di Carlo Stagnaro

L'Indipendente, 1 febbraio 2006, [BB&T: niente prestiti se il terreno è espropriato. L'America profonda e liberale](#), di Carlo Lottieri

Libero, 10 febbraio 2006, [Le fantasie del signor Rossi \(Guido\)](#), di Alberto Mingardi

L'Indipendente, 10 febbraio 2006, [L'età dell'oro della scienza araba in mostra a Parigi. Una grande civiltà si confronta con l'Occidente](#), di Paolo Bernardini

Il Riformista, 14 febbraio 2006, [Perché il gioco delle regole è giocato su un equivoco maestoso](#), di Alberto Mingardi

Istituto Bruno Leoni, 16 febbraio 2006, [Guido Rossi gioca con la politica, non con le regole](#), di Stefano de Bosio

L'Indipendente, 19 febbraio 2006, [La morale e lo Stato secondo Prezzolini. Un grande antitaliano che più italiano non si può: a quando l'opera nei Meridiani?](#), di Paolo Bernardini

Il Giornale, 24 febbraio 2006, [L'anima cattolica del capitalismo. Una prospettiva “revisionista”](#), di Carlo Lottieri

Istituto Bruno Leoni, 25 febbraio 2006, [Friedrich August von Hayek \(1899-1992\). Una biografia intellettuale](#), di Murray N. Rothbard



2) Sezione “Concorrenza e globalizzazione”

L'Opinione, 1 febbraio 2006, [Farmaci al supermercato, un'idea liberale. Ma la misura che danneggia la potente casta dei titolari di farmacia sarà di certo bocciata](#), di Marco Bertoncini

Il Riformista, 7 febbraio 2006, [E-demo. dietro la regolamentazione. L'ultimo atto di Microsoft vs. Europa ma l'open source non si può imporre](#), di Alberto Mingardi

Istituto Bruno Leoni, 10 febbraio 2006, [Ma quanto sono private le università private italiane?](#), di Paolo Bernardini

Libero, 17 febbraio 2006, [Gli sbiancettatori hanno vinto ancora](#), di Alberto Mingardi

Il Riformista, 22 febbraio 2006, [Si può colpire Microsoft per educarne cento? Sul ruolo dell'antitrust di Monti](#), di Oscar Giannino

Libero, 24 febbraio 2006, [Ma con banche italiane vince il risparmiatore?](#), di Alberto Mingardi (disponibile anche in [PDF](#))

Istituto Bruno Leoni, 24 febbraio 2006, [L'economista Scarpa: «Chiediamo reciprocità»](#), di Giovanni Stringa

La Provincia di Como, 25 febbraio 2006, [Eni e gas, un mercato più libero. Gli effetti della sanzione Antitrust](#), di Carlo Stagnaro

Libero, 28 febbraio 2006, [Solita farsa: è una gara fra colonialisti e fessi](#), di Alberto Mingardi

L'Unione Sarda, 28 febbraio 2006, [La Francia si fa del male e l'Italia non la imiti. L'affaire Enel – Suez](#), di Carlo Lottieri

Il Foglio, 28 febbraio 2006, [Cala sull'Italia la vendetta di Gasterix. Le nazioni europee si fanno la guerra su gas ed elettricità](#), di Carlo Stagnaro

L'Indipendente, 26 febbraio 2006, [I pericoli del protezionismo e la realtà del mercato](#), di Tiziano Buzzacchera



3) Sezione “Welfare e politica fiscale”

Il Foglio, 8 febbraio 2006, [Mezzogiorno morale. Il saggio di Nicola Rossi commentato dagli ultraliberisti dell’Istituto Bruno Leoni](#), di Alberto Mingardi & Carlo Stagnaro

L’Indipendente, 23 febbraio 2006, [Crisi aviaria e aiuti alle imprese. Utili privati e pubbliche perdite](#), di Carlo Lottieri



4) Sezione “Ambiente e energia”

Il Riformista, 31 gennaio 2006, [Idee. Carburante ed economia di mercato. Perché i privati non investono nella «regina delle risorse»](#), di Carlo Stagnaro e Alberto Mingardi

Il Federalismo, 16 gennaio 2006, [Gas, l'arma letale della potenza russa. Dietro la crisi tra Mosca e Kiev](#), di Carlo Stagnaro

L'Unione Sarda, 1 febbraio 2006, [Una Gazprom italiana non può essere la soluzione. Per questo è necessario aprire il mercato dell'energia](#), di Carlo Lottieri

Il Riformista, 10 febbraio 2006, [Ogm e Wto](#), di Oscar Giannino

Il Foglio, 11 febbraio 2006, [Tutti vogliono \(a parole\) la riduzione della gas-dipendenza. Energia, i poteri locali non autorizzano la diversificazione](#)

Il Foglio, 21 febbraio 2006, [Per affrancarsi \(un po'\) dalla dipendenza energetica l'Europa spera nel Libro Verde. La sudditanza sta in un numero: 56 miliardi](#)

Istituto Bruno Leoni, 22 febbraio 2006, [Che illusione il biodiesel. anche lui inquinante. Minimi i vantaggi per l'ambiente e l'intera produzione agricola verrebbe stravolta](#), di Gianni Fochi (Una versione ridotta di questo articolo è comparsa su *La Stampa* del 22 febbraio 2006)

Il Foglio, 24 febbraio 2006, [Perché l'Europa è drogata di energia altrui e non sa disintossicarsi. L'Europa è preoccupata, ma non riesce a darsi una strategia](#)





CHI SIAMO

L'Istituto Bruno Leoni (IBL), intitolato al grande giurista e filosofo torinese, nasce con l'ambizione di stimolare il dibattito pubblico, in Italia, promuovendo in modo puntuale e rigoroso un punto di vista autenticamente liberale. L'IBL intende studiare, promuovere e diffondere gli ideali del mercato, della proprietà privata, e della libertà di scambio. Attraverso la pubblicazione di libri (sia di taglio accademico, sia divulgativi), l'organizzazione di convegni, la diffusione di articoli sulla stampa nazionale e internazionale, l'elaborazione di brevi studi e briefing papers, l'IBL mira ad orientare il processo decisionale, ad informare al meglio la pubblica opinione, a crescere una nuova generazione di intellettuali e studiosi sensibili alle ragioni della libertà.



COSA VOGLIAMO

La nostra filosofia è conosciuta sotto molte etichette: “liberale”, “liberista”, “individualista”, “libertaria”. I nomi non contano. Ciò che importa è che a orientare la nostra azione è la fedeltà a quello che Lord Acton ha definito “il fine politico supremo”: la libertà individuale. In un'epoca nella quale i nemici della libertà sembrano acquistare nuovo vigore, l'IBL vuole promuovere le ragioni della libertà attraverso studi e ricerche puntuali e rigorosi, ma al contempo scevri da ogni tecnicismo.